



Prefettura di Piacenza - Ufficio Territoriale del Governo

PROTOCOLLO D'INTESA

“SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E CONTRASTO AL LAVORO NERO ED

IRREGOLARE”

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 – FINALITA’

Premesso che:

- in data 23 settembre 2020 è stato sottoscritto presso la Prefettura di Piacenza il Protocollo d'Intesa per la “*Sicurezza nei luoghi di lavoro e contrasto al lavoro nero ed irregolare*” che ha consentito nell'ultimo triennio il periodico monitoraggio con gli enti competenti dell'andamento nel territorio provinciale degli infortuni nei luoghi di lavoro, delle relative cause e degli annessi controlli, nonché di sviluppare importanti iniziative di sensibilizzazione e formazione della cittadinanza, degli operatori economici al tema della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- in data 20 ottobre 2022, è stato sottoscritto presso la Prefettura di Piacenza, il “Protocollo d'intesa per la legalità e la qualificazione degli appalti di facchinaggio, logistica e movimentazione merci nei Poli logistici della provincia di Piacenza”, con l'obiettivo di garantire a tutti i soggetti della filiera e del settore della logistica e dell'autotrasporto, la possibilità di svolgere il proprio lavoro nelle migliori condizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nonché l'applicazione delle norme legislative e contrattuali vigenti in materia retributiva.
- all'interno del Patto per il lavoro e per il Clima della Regione Emilia Romagna, sottoscritto il 14 dicembre 2020, è stato costituito il Patto per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, il quale parte dall'assunto che salute e sicurezza sul lavoro siano il primo



Prefettura di Piacenza - Ufficio Territoriale del Governo

requisito di una occupazione di qualità, attraverso una strategia integrata che si deve fondare su una conoscenza approfondita del tema e delle sue dinamiche, sull'impegno e sulla piena valorizzazione dei ruoli e delle competenze di ciascuno e una più stretta collaborazione con gli enti e le istituzioni. L'elemento chiave del Patto è il capitolo sulla *governance*, che tra gli obiettivi prevede anche la costituzione di tavoli provinciali sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, composti da tutte le istituzioni, le parti sindacali, gli organismi di vigilanza, le imprese e le associazioni datoriali, per dare operatività agli impegni assunti e che affrontino le tematiche di salute e sicurezza specifiche in riferimento alle imprese, distretti, filiere in essi presenti. Tutto questo nell'ambito del Piano regionale della prevenzione 2021-2025, con l'intenzione di dare piena attuazione ai Piani Mirati di Prevenzione, cercando di prestare particolare attenzione ai settori maggiormente esposti ai rischi come logistica, edilizia, agricoltura.

- Che in data 12 novembre 2021 è stata istituita la sezione territoriale della Rete del lavoro agricolo di qualità presso la commissione provinciale integrazione salari operai agricoli, ai sensi dell'art. 6, comma 4-ter, del D.L. n. 91/2014, convertito in legge 116/2014, con l'obiettivo tra Istituzioni ed Associazioni di favorire la collaborazione e lo scambio di informazioni utili, la segnalazione di irregolarità e la rendicontazione dei risultati dell'attività di vigilanza nel settore.
- Che a decorrere dal 1 gennaio 2023 presso l'Ente Bilaterale Agricolo della Provincia di Piacenza (E.B.A.P.) in osservanza dell'art 45 e l'allegato n. 2 del C.P.L. Operai Agricoli e florovivaisti, le O.O.S.S. di Categoria di Cgil Cisl Uil hanno predisposto il regolamento per la designazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (RLST).



Prefettura di Piacenza - Ufficio Territoriale del Governo

- L'obiettivo comune delle citate intese è quello di educare alla cultura del lavoro dignitoso e della sicurezza a partire dalla scuola; contrastare il lavoro irregolare, l'utilizzo non legittimo di contratti precari, le pratiche di appalto elusive della normativa nonché l'eccessiva esternalizzazione e frammentazione delle attività negli appalti e nei subappalti; garantire l'applicazione negli appalti e nei subappalti dei CCNL sottoscritti dalle OO.SS comparativamente più rappresentative a livello nazionale e della continuità occupazionale nei cambi di appalto. Inoltre, combattere ogni forma di illegalità e garantire un mercato del lavoro più equo e sicuro, un'economia più sana e competitiva; per sostenere processi di innovazione organizzativa e tecnologica diffusa che migliorino gli standard di salute e sicurezza sul lavoro; intensificare la collaborazione tra le istituzioni e investire in risorse umane, finanziarie e tecnologiche per rafforzare assistenza, vigilanza e controllo.

Ciò premesso, il presente protocollo viene stipulato al fine di proseguire l'attività di rafforzamento del rispetto della normativa in materia di tutela della sicurezza sul lavoro e di individuare ed attuare condotte e criteri utili a combattere il lavoro nero e/o irregolare.

Le parti stipulanti si impegnano pertanto a continuare nella stretta e permanente collaborazione per prevenire e contrastare il fenomeno degli infortuni sul lavoro nonché agevolare l'emersione delle malattie professionali, attraverso azioni comuni nonché ad attuare una sinergica azione di contrasto al lavoro irregolare e ad ogni forma di illegalità, infiltrazioni e sfruttamento connessa al lavoro.

ART. 2 – MODALITA' DI INTERVENTO

Per il raggiungimento degli obiettivi proposti e quale strumento di ausilio alla definizione degli aspetti operativi, le parti convengono di far confluire, onde evitare una duplicazione dei tavoli



Prefettura di Piacenza - Ufficio Territoriale del Governo

provinciali con i medesimi componenti e finalità, con il coordinamento della Prefettura di Piacenza e della Provincia di Piacenza, all'interno dell'Osservatorio provinciale permanente sull'andamento degli infortuni nei luoghi di lavoro già attivo in Prefettura anche il Tavolo provinciale previsto dal succitato il Patto regionale per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'Osservatorio provinciale permanente sull'andamento degli infortuni nei luoghi di lavoro proseguirà nella sua funzione di luogo di sintesi e raccordo tra i diversi livelli istituzionali e le parti sociali che risultano coinvolti, a vario titolo, nella materia della sicurezza nei luoghi di lavoro e nelle misure di contrasto al lavoro nero ed irregolare, fermo restando i sistemi istituzionali già previsti dall'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 81/2008 ss.mm.ii. concernente la costituzione dei Comitati regionali di coordinamento cui sono demandate specifiche finalità e con il quale l'Osservatorio provinciale permanente si coordinerà, e per le misure di contrasto al lavoro nero ed irregolare, per l'ITL, dall'art. 7 c. 2 D.lgs. 149/2015¹.

L'Osservatorio provinciale, a tal fine, assicurerà adeguate forme di comunicazione ed informazione nei confronti del Comitato regionale di coordinamento e, segnatamente, della sezione permanente sedente presso l'AUSL di Piacenza² e tra i diversi livelli istituzionali che risultano coinvolti nelle attività in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e nelle azioni di contrasto al lavoro nero ed irregolare.

Le parti si impegnano, limitatamente agli aspetti di rispettiva competenza, a trasmettere semestralmente all'osservatorio (di norma nei mesi di marzo e settembre previa richiesta della Prefettura) le informazioni ed i dati provinciali, concernenti la sicurezza nei luoghi di lavoro ed il

¹ Commissione Regionale di Programmazione (CRP) istituita tra INL-INPS ed INAIL

² Composta da personale dell'ASL, dell'ITL, dell'INAIL, dell'INPS, dell'ARPA e del Comando provinciale dei VVF



Prefettura di Piacenza - Ufficio Territoriale del Governo

lavoro nero e irregolare³. Alla luce delle informazioni e dei dati pervenuti, l’osservatorio svolgerà le opportune analisi ed elaborerà le proprie valutazioni e proposte che saranno inoltrate dalla Prefettura alla Conferenza provinciale permanente ai fini delle determinazioni concernenti le conseguenti iniziative e la relativa attuazione e/o divulgazione. Resta fermo che i dati statistici in possesso dell’INAIL sono già disponibili all’esterno attraverso la banca dati OpenData, fruibile sul sito istituzionale www.inail.it e, tramite la banca dati FlussiInformativi, ai Servizi di Prevenzione delle AUSL.

ART. 3 – IMPEGNI

Nei sensi sopra esposti, le parti assumono gli impegni di seguito elencati, dalla cui attuazione non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

3.1 Informazione e formazione di imprenditori, lavoratori e studenti

Con riferimento agli aspetti formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ferme restando le competenze istituzionali dei singoli Enti e segnatamente dell’INAIL quale soggetto istituzionale di riferimento nel sistema prevenzionale, le parti si impegnano, in stretto raccordo ed in coerenza con i loro programmi, a dare il massimo impulso ad ogni attività che possa favorire la sicurezza nei luoghi di lavoro, ad attuare una capillare azione di informazione e a programmare lo svolgimento di corsi di formazione rivolti agli imprenditori, ai lavoratori, ai tecnici sulla sicurezza nei luoghi di lavoro nonché agli studenti delle scuole superiori e della formazione professionale dando adeguato spazio alla formazione pratica e non solo teorica. L’attività sarà svolta con l’attiva e sinergica partecipazione degli organismi rappresentativi delle categorie imprenditoriali e dei lavoratori e delle associazioni operanti nei diversi settori produttivi e, ove possibile, con il supporto

³ L’ITL al momento della richiesta dei dati fornirà quelli disponibili sul sito istituzionale dell’Ispettorato Nazionale così come elaborati e resi disponibili dalle strutture centrali (Rif. Parere Min. Lav. Prot. 11048 29.10.2019)



Prefettura di Piacenza - Ufficio Territoriale del Governo

degli enti bilaterali nonché degli ordini e collegi professionali. L'INAIL valuterà – rispetto agli specifici corsi di formazione che si intenderanno attivare ai sensi del presente Protocollo – la compatibilità con le indicazioni centrali impartite in materia di formazione e contenute anche nelle Linee di indirizzo operative per la prevenzione annuali (LIOP). Inoltre, sarà cura delle parti coordinarsi opportunamente al fine di evitare sovrapposizioni a percorsi avviati anche in attuazione di appositi bandi INAIL, mirati al rafforzamento della cultura della prevenzione e sicurezza sul lavoro nei vari ambiti socio-economici.

Le parti si impegnano, altresì, nell'ambito delle rispettive competenze, a sostenere la promozione e la divulgazione di una cultura dell'educazione alla sicurezza anche attraverso l'attività informativa nelle scuole, che consenta di prevenire infortuni e malattie professionali e ad attuare percorsi formativi volti a sensibilizzare i lavoratori su forme di lavoro irregolare o in nero.

A tal fine le parti esplicheranno una attività di promozione della sicurezza e prevenzione del fenomeno infortunistico attraverso:

- 1- la realizzazione di campagne comuni di informazione per la tutela della salute e la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali nonché campagne per sensibilizzare le imprese ed i lavoratori sul problema del lavoro irregolare e/o in nero;
- 2- la diffusione di informazioni che favoriscano lo scambio di notizie e di esperienze;
- 3- il raccordo ed il miglioramento dell'offerta formativa da intendersi come processo durevole e continuativo in grado di modulare gli interventi anche a seguito di modifiche e innovazioni dei sistemi produttivi;
- 4- un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui problemi della sicurezza affinché il pieno e convinto rispetto delle norme e degli impegni diventi patrimonio comune e fondamento dei comportamenti di tutti gli operatori interessati;



Prefettura di Piacenza - Ufficio Territoriale del Governo

5- il confronto e la cooperazione fra i diversi soggetti del sistema della prevenzione (datori di lavoro, lavoratori, consulenti e tecnici, organi di vigilanza) finalizzato all'individuazione di buone prassi per l'assolvimento dei rispettivi compiti e al miglioramento delle condizioni generali di sicurezza negli ambienti di lavoro. In particolare le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali, con il supporto delle amministrazioni e, se del caso, degli ordini e dei collegi professionali, si impegnano a fornire ogni utile strumento ai lavoratori per la diffusione dei temi della salute e della sicurezza sul lavoro nonché per combattere il lavoro irregolare e a svolgere un'attività formativa sui temi della salute e della sicurezza rivolta sia ai datori di lavoro che ai lavoratori, oltre a corsi di formazione e seminari di approfondimento destinati ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

6- è impegno comune tra le parti stabilire un rapporto di collaborazione continua volto a facilitare il puntuale adempimento delle modalità di intervento previste nel presente Protocollo e di tutte le attività ad esso connesse, anche effettuando, previe intese con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL), su input della Prefettura, quale coordinatore dell'Osservatorio, eventuali verifiche in loco, anche sulla scorta delle analisi delle risultanze di specifiche problematiche emerse, ferme restando le funzioni di vigilanza e sicurezza nei luoghi di lavoro che il Decreto Legislativo n. 81/2008 attribuisce esclusivamente alle ASL e all'ITL. Tali accessi saranno effettuati, previe intese con l'ITL, così da poter essere realizzati compatibilmente con la programmazione dell'attività ispettiva istituzionale.

3.2 Monitoraggio

Al fine di approfondire le problematiche che caratterizzano, al momento, l'attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, individuare eventuali aspetti di criticità ed elaborare interventi migliorativi, anche con riferimento ai molteplici aspetti che attengono al rapporto di



Prefettura di Piacenza - Ufficio Territoriale del Governo

lavoro e alla sua regolarità, l’Ispettorato territoriale del Lavoro, l’INAIL ed il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell’ASL si impegnano a fornire, due volte l’anno (di norma nei mesi di marzo e settembre), i dati relativi alla situazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nei limiti delle rispettive competenze e delle informazioni disponibili, anche attraverso le banche dati già in uso, mediante la compilazione di questionari appositamente predisposti dall’Osservatorio provinciale permanente relativi ai diversi settori quali:

- edilizia;
- agricoltura
- artigianato e piccola impresa
- appalti
- logistica
- metalmeccanica e/o industriale
- altri settori prioritari per accadimenti infortunistici e malattie professionali.

3.3 Informative RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)

Le parti, preso atto della disponibilità ad una fattiva collaborazione, si impegnano ad attivare, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 81/2008 ss.mm.ii., art. 50 c. 1, lettera f), nuove sinergie, fornendo le informative direttamente agli RLS aziendali e territoriali.

3.4 Agricoltura

La Rete del Lavoro Agricolo di Qualità introdotta dalla Legge 199/16 è la prima e concreta iniziativa finalizzata allo sviluppo di azioni positive di contrasto al caporalato ed al lavoro nero in agricoltura. Rappresenta nel rispetto della legge il riconoscimento alle imprese agricole aderenti della conformità all’etica dell’organizzazione del lavoro.



Prefettura di Piacenza - Ufficio Territoriale del Governo

Le parti si impegnano a favorire, nel quadro del coordinamento già esistente a livello nazionale, l'adesione da parte delle aziende agricole del territorio alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità. Riconoscono nella regolarità dei rapporti di lavoro uno strumento indispensabile alla prevenzione degli infortuni.

3.5 Composizione e lavori Osservatorio

All’Osservatorio Provinciale Permanente saranno invitati le Amministrazioni che seguono e, segnatamente, il Comune, la Provincia, la Questura, il Comando Provinciale dei Carabinieri che si avvarrà anche del locale Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro (Nucleo CC N.I.L.)⁴, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, l’Ufficio scolastico provinciale, unitamente agli Istituti superiori con particolare riguardo a quelli di tipo tecnico e professionale, l’Ispettorato territoriale del Lavoro, la Direzione provinciale dell’INAIL, la Direzione provinciale dell’INPS, la Direzione generale dell’AUSL di Piacenza, il Comando di Polizia stradale di Piacenza, la Camera di Commercio, l’Agenzia Regionale per il lavoro Emilia – Romagna, le Associazioni di categoria imprenditoriali maggiormente rappresentative nel territorio provinciale (tra le altre, Confindustria, Confapi, Confcooperative, CNA, Coldiretti etc.), le Organizzazioni Sindacali CGIL CISL, UIL e UGL nonché, ove ritenuto opportuno in base ai temi e alle analisi svolte, i rappresentanti degli Ordini e Collegi professionali.

In tale consesso verranno analizzate le cause degli incidenti che si dovessero verificare nei luoghi di lavoro della provincia di Piacenza e verranno conseguentemente elaborati protocolli, raccomandazioni e/o buone pratiche finalizzate a migliorare la prevenzione del fenomeno infortunistico.

⁴ fermo restando quanto previsto dall’art. 6 c. 4 del D.lgs. n. 149/2015 e dall’art. 16 c.2 del DPCM 23 febbraio 2016



Prefettura di Piacenza - Ufficio Territoriale del Governo

ART. 4 – TUTELA E PROTEZIONE DATI PERSONALI

Le parti si impegnano a trattare i dati e le informazioni di cui dovessero venire in possesso nell’ambito dei lavori dell’Osservatorio nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.

ART. 5 – DURATA

Il presente protocollo d’intesa avrà durata triennale dalla data di sottoscrizione, rinnovabile per il triennio successivo, previa comunicazione tra le parti.

Piacenza, 16 maggio 2024

PROVINCIA DI PIACENZA

Luca Pellegrini

COMUNE DI PIACENZA

Giorgio Riva

QUESTURA

Giulio Belli

COMANDO PROV.LE DEI CARABINIERI

Francesco Baldi

COMANDO PROV.LE DEI VIGILI DEL FUOCO

Vittorio Romani

AUSL DI PIACENZA

Fabio Ghini

ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO

Genesio Mato

DIREZIONE PROVINCIALE DELL’INAIL

Elena Beduschi

DIREZIONE PROVINCIALE DELL’INPS

Mauro Benelli

UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE

Renato Facchini



Prefettura di Piacenza - Ufficio Territoriale del Governo

CAMERA DI COMMERCIO

Elio Letta
Enzo D'Ony
Massimo
Francesco
Carlo Sili

COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE

François
Giulio
Francesca
Carlo Sili

AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO
EMILIA ROMAGNA

Francesca
Francesca
Francesca
Francesca
Francesca
Francesca
Francesca
Francesca

CONFINDUSTRIA

CONFAPI

CONFCOOPERATIVE

LEGACOOP EMILIA OVEST

CNA

LIBERA ARTIGIANI

COLDIRETTI

CONFAGRICOLTURA

CGIL

CISL

UIL

UGL

ORDINE DEGLI INGEGNERI



Prefettura di Piacenza - Ufficio Territoriale del Governo

ORDINE DEGLI ARCHITETTI

E. D.

ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO

S. Pizz.

COLLEGIO DEI GEOMETRI

Pier Paolo Maffi
Dario J.

COLLEGIO DEI PERITI AGRARI

CON LA PARTECIPAZIONE:

COMANDO PROV.LE GUARDIA DI FINANZA

Col. G. S.

IL PREFETTO DI PIACENZA

Riccardo Parini



Prefettura di Piacenza
Ufficio Territoriale del Governo